



Settore Autorità di gestione FEASR

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale relativo al progetto di realizzazione di un impianto agrifotovoltaico a terra della potenza di circa 69,9 MWp nel Comune di Orbetello, proposto da AIEM GREEN S.r.l.. Contributo tecnico istruttorio.

Alla Direzione Ambiente ed
energia

Settore Valutazione di impatto
ambientale

Valutazione ambientale strategica

SEDE

Con riferimento alla richiesta di contributi tecnici circa il procedimento in oggetto, trasmessa con nota AOOGRT/385327/ P.140.020 del 9 agosto 2023, con la presente si trasmette il contributo tecnico relativo agli aspetti agricoli di competenza di questo Settore.

Dirigente Responsabile del Settore

Dr. ssa Sabina Borgogni

MM/

OGGETTO: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale relativo al progetto di realizzazione di un impianto agrifotovoltaico a terra della potenza di circa 69,9 MWp nel Comune di Orbetello.

Proponente: AIEM GREEN S.r.l..

NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

(eventuali richiami alle norme, ai piani ed ai programmi, ai quali si riferisce il parere o il contributo)

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT.C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO

Il progetto in esame è relativo alla realizzazione di un impianto agrivoltaico con l'installazione di pannelli fotovoltaici, per una potenza complessiva di 69.830,40 kWp, da realizzarsi nei pressi della Strada di Bonifica 3 nel Comune di Orbetello (GR). È prevista un'occupazione di superficie utile di circa 87 Ha e l'installazione di 116.384 moduli fotovoltaici, di potenza nominale di 600 Wp ciascuno, fissati a terra mediante strutture di sostegno parallele che si sviluppano in direzione nord-sud con un sistema ad inseguimento monoassiale che consente la rotazione dei moduli fino ad una inclinazione di 60° verso est-ovest.

La Superficie Totale occupata dal progetto è di 87 Ha, mentre la superficie occupata dai moduli è di circa 329.741 mq.

La corrente elettrica generata viene immessa nella Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN) attraverso un cavidotto a media tensione fino alla stazione elettrica di consegna, da realizzarsi ad opera di Terna S.p.A. in corrispondenza della linea RTN a 132 kV "Montiano – Orbetello RT", nel Comune di Orbetello.

L'elettrodotto MT di collegamento dell'impianto di tipo fotovoltaico in progetto, sino alla nuova stazione elettrica, verrà realizzato su sede stradale mediante posa di cavi elicordati interrati su tubo PVC/PEAD corrugato in tecnica di scavo a cielo aperto e in tecnica di scavo TOC in corrispondenza dell'attraversamento del canale che intercetta la Strada di bonifica n° 4, proveniente dalla Strada di bonifica n° 3, per una lunghezza complessiva di circa 8750 m, dei quali circa 2680 m nel territorio del Comune di Orbetello.

I tubi saranno posati ad una profondità media di 120 cm e coperti per tutta la loro altezza da uno strato di sabbia, successivamente si passerà al rinterro con terreno vegetale o di risulta e posato il nastro di segnalazione presenza cavi.

Il sito interessato ricade in una zona occupata da terreni agricoli, con prevalenza di seminativi e pascoli, nel territorio comunale di Orbetello.

I tracker saranno fissati al terreno tramite pali infissi direttamente nel terreno, escludendo l'esecuzione di opere di calcestruzzo.

Non si prevedono modifiche apprezzabili all'assetto attuale della morfologia dei luoghi, che è e rimarrà ad andamento pianeggiante.

Per compensare la presenza nel territorio delle strutture che compongono l'impianto fotovoltaico, il progetto prevede di mantenere le mitigazioni esistenti sul lato nord ed est, rappresentate da un filare di arbusti già sviluppati e di una certa altezza, integrandolo tramite essenze uguali ove necessario; inoltre è prevista la realizzazione di una struttura arborea e arbustiva di mascheramento lungo tutto il perimetro.

Per quanto concerne la compatibilità idraulica dell'intervento viene indicata la previsione di realizzare una serie di bacini di laminazione con funzione di ampia zona umida (come opera di mitigazione), da

realizzarsi al confine dell'area di intervento con la particolare attenzione di conservare, ove possibile, pendenze naturali dei terreni per la creazione della rete idrica di apporto delle acque allo stesso bacino. Per le caratteristiche progettuali di tale bacino nella documentazione si rinvia allo sviluppo di un progetto non compreso nella documentazione in esame. (par. 7.2.6 SIA – par. 5.2.2 SNT).

Per la pulizia dei pannelli si stima un utilizzo di circa 130 m³/anno di acqua che verrà approvvigionata tramite la rete idrica. La frequenza dei lavaggi viene stimata in 1/2 volte l'anno, conferendo all'impatto la natura occasionale e temporanea. Nelle operazioni di pulizia non verranno utilizzati detergenti o altri composti chimici ma solamente acqua al fine di evitare ogni possibile forma di inquinamento del suolo e del sottosuolo o la contaminazione della falda superficiale.

Il progetto non prevede la realizzazione di una pavimentazione, ma si manterrà il terreno allo stato naturale, lasciato libero di essere colonizzato da vegetazione spontanea (par. 7.2.6 SIA).

Il terreno attualmente è utilizzato per produzione agricola e di allevamento brado.

Gli elementi produttivi agricolo-zootecnici previsti dal progetto consistono nella coltivazione di foraggiere poliennali e annuali in rotazione di:

- Erbaio di medica (*Medicago sativa*);
- Erbaio misto (consociazione *Avena sativa* e *Trifolium squarrosum*);
- Erbaio di leguminose (*Trifolium incarnatum* e *Trifolium squarrosum*).

Allevamento di ovini.

Non viene previsto un sistema d'irrigazione stabile per le colture.

Viene indicata la previsione di un Piano di monitoraggio che interesserà le componenti atmosfera, suolo e rumore, fauna (con particolare attenzione all'avifauna) e flora, con l'obiettivo di verificare dello stato ambientale del territorio prima della realizzazione dell'opera, durante il funzionamento dell'opera e nella fase di dismissione.

La vita previste per l'impianto fotovoltaico è di circa 25 anni. Al termine di detto periodo è prevista la demolizione, lo smaltimento delle strutture, il riciclo dei materiali utilizzati e il recupero del sito che potrà essere ripristinato alla iniziale destinazione d'uso.

A questo proposito gli interventi da attuare saranno in relazione con l'elemento originario da mettere in pristino.

CONTRIBUTO TECNICO ISTRUTTORIO

E' necessario integrare la documentazione con i riferimenti circa la disponibilità da parte del Proponente sia dei terreni interessati dall'impianto che di quelli necessari ai richiamati bacini di laminazione con funzione di compensazione idraulica e di zona umida (vedi par. 7.2.6 SIA e par. 5.2.2 SNT).

Si rilevano incongruenze circa la previsione di sviluppare un progetto agrivoltaico e le indicazioni circa la coltivazione tra i filari di "*..essenze prative a chiara vocazione floreale e con specie locali e gestite garantendo massima produzione biologica (no sfalcio da inizio marzo a fine luglio)*" (vedi par. 6 SNT), oppure il mantenimento del terreno "*...allo stato naturale, lasciato libero di essere colonizzato da vegetazione spontanea (vedi par. 7.2.6 SIA)*".

E' da chiarire se la siepe arborea-arbustiva da piantumare lungo il perimetro dell'impianto sarà costituita da *Lauroceraso* (*Prunus Laurocerasus*) (vedi par. 5.13 SIA) oppure da *Mirto* (*Myrtus communis*) vedi par. 8.1 documento "*Identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del Design*".

Dalla documentazione di progetto si evince che l'impianto sarà realizzato con la previsione di coesistenza dell'attività di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile con l'attività agricola (coltivazione di foraggiere poliennali e annuali ed allevamento di ovini).

Si richiamano in proposito i requisiti delle "Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici" definite da CREA, GSE, ENEA e RSE, pubblicate sul sito del Ministero della Transizione Ecologica nel giugno 2022.

Relativamente al documento "*AIEM-Orbetello-2pades PhotoVoltaico Multi-uso e aspetti di mitigazione - Identificazione delle soluzioni sperimentali in funzione del design*"- che riporta i contenuti di Relazione Agronomica, si evidenziano le osservazioni di seguito riportate.

E' necessario chiarire se il Proponente intenda costituire una impresa agricola o altrimenti se preveda di associarsi ad imprese agricole per la conduzione delle colture e degli allevamenti. In questa seconda ipotesi è da evidenziare come si prevede di garantire l'indirizzo produttivo e la realizzazione delle previsioni tecniche illustrate nella documentazione.

E' necessario chiarire le modalità previste per le attività zootecniche in quanto nel documento viene fatto espresso riferimento ad attività "*già praticata in azienda*" ed a strutture aziendali (*stalle per il ricovero e la mungitura degli animali*) non riportate in alcuna altra parte della documentazione.

Si rilevano refusi per riferimenti territoriali non ricadenti nel territorio in questione (vedi par.5).

E' necessario chiarire con quali fonti di approvvigionamento idrico si provvederà all'irrigazione della siepe arborea-arbustiva, da piantumare lungo il perimetro dell'impianto, nei primi anni dall'impianto.

In caso di un esito favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto è opportuno prevedere le seguenti indicazioni.

Per le infrastrutture di servizio da realizzare al di fuori del perimetro dell'impianto si raccomanda la definizione di tracciati che evitino o limitino le interferenze negative sulle attività agricole.

Per le attività agricole eventualmente interessate dai cantieri relativi alle opere da realizzare, sono da prevedere adeguati indennizzi/indennità agli agricoltori/proprietari in conseguenza dei mancati redditi derivanti dall'occupazione delle superfici.

E' necessario che al termine dei lavori i cantieri siano tempestivamente smantellati, le aree di lavoro e quelle eventualmente destinate allo stoccaggio dei materiali ripristinate, al fine di ricreare le condizioni di originaria fertilità dei suoli ed idoneità alla coltivazione.

Si raccomanda in generale la messa in atto di pratiche compatibili non solo con il mantenimento della fertilità dei suoli ma anche con la salvaguardia delle caratteristiche fisiche del suolo, la tutela della biodiversità e con la tutela delle risorse idriche, evitando tutte quelle condizioni che possono esporre il suolo al rischio di erosione e compattamento (ad es. lasciare il terreno nudo, transitare con i mezzi sul terreno bagnato), garantendo mediante i monitoraggi il mantenimento della fertilità del suolo con l'eventuale adozione di interventi di mitigazione.

Per le fasi di dismissione, al termine della fase di esercizio dell'impianto, è necessario garantire la completa rimozione di tutte le opere e di ogni altro eventuale residuo dal terreno, il corretto smaltimento dei materiali (strutture di sostegno; moduli ecc.).